

LA STRATEGIA INGLESE

È caccia ai prof incompetenti

Intensificate le ispezioni da parte dei dirigenti

DI GIOVANNI BRUSI

Presidi a caccia di docenti incompetenti. Serviranno per questo più visite ispettive in classe. Se ne parla oltremania, dove il ministro ombra dell'educazione inglese, Michael Gove, chiede più poteri e responsabilità per i presidi nella valutazione dei propri docenti. È attraverso l'operato dei docenti, sostiene il ministro ombra, che si misura la capacità dei dirigenti di rendere un servizio efficace all'utenza. Per questo c'è bisogno che presidi e ispettori stiano di più in classe ad osservare i docenti all'opera con i propri alunni, più di quanto non accada già oggi.

Un docente abilitato all'insegnamento viene sottoposto ad un massimo di tre ore di visita ispettiva all'anno da parte del dirigente scolastico o dell'ispettore. Dal 2001 ad oggi nel Regno Unito e nel Galles sono stati ben 56 i licenziamenti di docenti, "fired", come si dice a Londra, per motivi di performance inadeguata. Sono una dozzina i docenti messi alla porta per incompetenza didattica solo negli ultimi due anni. Ma per Gove dovrebbero essere di più. La proposta non



Il sindacato dei presidi chiede maggiori poteri per licenziare i fannulloni

è piaciuta ai sindacati degli insegnanti, mentre è stata accolta con favore da quelle dei dirigenti. Chris Keates, segretario del naswt, sindacato degli insegnanti, parla di oppressione del sistema scolastico mentre.

John Dunford, segretario dell'associazione nazionale presidi inglesi mostra approvazione per la proposta di Gove e parla di interesse legittimo dei dirigenti a sostenere così l'innalzamento degli standard di apprendimento degli alunni. «Ci sono tanti, troppi dirigenti», sostiene Gove, «frustrati per la difficoltà di licenziare docenti inefficienti».

—© Riproduzione riservata—

